



# COMUNE DI BARI N. 2018/00020 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 MARZO 2018  
OGGETTO

BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL N.133/2014 - NUOVO REGOLAMENTO

L'ANNO DUEMILADICIOTTO IL GIORNO VENTISEI DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 09,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO
3	BRONZINI Ing. Marco	NO
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	NO
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
20	LAFORGIA Dott. Renato	SI
21	LOSITO Sig. Fabio	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

**A relazione dell'Assessore all'Economia e Finanze Dott. Alessandro D'Adamo, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Tributi Dott. Francesco Catanese,**

**Oggetto: *la delibera si propone di adottare il nuovo regolamento del "Baratto Amministrativo" già approvato con deliberazione consiliare n.42 del 29 aprile 2016, il tutto come espressamente previsto dall'art.24 del Dl n.133/2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164.***

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.42 del 29 aprile 2016, provvede ad approvare il "Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo" adottato ai sensi dell'art. 24 del Dl n.133 del 2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164 *"Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"*.

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di voler promuovere attraverso tale istituto la partecipazione diretta da parte dei cittadini alla cura e tutela del bene pubblico, volle cogliere tale occasione al fine di ulteriormente tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare a preservare le risorse economiche per i bisogni primari, nel rispetto sempre delle regole afferenti l'assolvimento del pagamento dei tributi comunali.

In esecuzione alla volontà del Consiglio Comunale, si è così dato avvio nel 2016, per la prima volta nella storia dell'Amministrazione Comunale, all'applicazione di tale istituto innovativo in fase sperimentale.

Il regolamento vigente, all'art.6, prevede espressamente che l'Amministrazione Comunale, annualmente, individui, con riferimento alle esigenze del territorio comunale e nel rispetto del principio di sussidiarietà con le attività istituzionalmente assicurate, le aree di intervento nell'ambito dei quali le associazioni di cittadini, in via prioritaria, e i cittadini stessi, in via subordinata, possano accedere al "baratto amministrativo" per attività afferenti in ogni caso la tipologia di tributo individuato a tal fine.

Nel 2016, in via del tutto sperimentale come stabilito dallo stesso Consiglio Comunale, si è proceduto a porre in essere tutta l'attività richiesta, con

individuazione delle “aree di intervento”, pubblicazione del relativo bando pubblico di partecipazione nonché ricezione delle relative domande di partecipazione pervenute da parte dei cittadini/contribuenti.

Nonostante si sia provveduto a dare ampia divulgazione al bando, se ne sia prorogata la scadenza inizialmente fissata per la presentazione delle istanze, si sia provveduto ad effettuare molteplici incontri organizzati presso i singoli Municipi con i cittadini e con le associazioni interessate, la risposta pervenuta è risultata limitata a sole n.10 istanze, delle quali solo n.8 sono risultate ammissibili a norma di legge e di regolamento. Il tutto a fronte di una previsione di spesa stanziata nel Bilancio di Previsione 2016 che lasciava prevedere altro tipo di risposta.

Alla luce del risultato raggiunto, non in linea con le aspettative ed attese dell'Amministrazione Comunale, nell'intento di proseguire nella via intrapresa incentivando la stessa partecipazione attiva da parte della cittadinanza tutta alla cura e tutela del patrimonio pubblico, si è proceduto nel 2017 ad una nuova e puntuale analisi in ordine alle modalità applicative dell'istituto in rapporto alle esigenze della stessa comunità amministrata.

Diversi sono stati gli incontri tenuti altresì con gli stessi uffici comunali interessati dalle diverse tipologie di intervento attuabile con l'istituto del baratto amministrativo, come diversi sono stati i suggerimenti stessi forniti dai cittadini e dalle loro associazioni in occasione dei diversi incontri tenutisi presso l'Assessorato all'Economia e presso le sedi dei diversi Municipi.

La Giunta Municipale, con propria informativa del 27/09/2017, alla luce di tale nuova attività istruttoria realizzata dagli uffici, disponeva affinché l'Assessorato all'Economia ed alle Finanze procedessero all'aggiornamento del “Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo” alla luce proprio dell'esperienza maturata nella prima annualità di avvio sperimentale.

In esecuzione di tanto, con la presente proposta di deliberazione consiliare si provvede a presentare, per la sua approvazione, il nuovo aggiornato “Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo” .

L'attività in forma volontaria che sarà resa dai cittadini nell'ambito di tale progettualità sarà in ogni caso aggiuntiva rispetto alle attività previste ed assicurate dall'Ente nell'ambito della propria programmazione istituzionale.

Al riguardo si evidenzia nuovamente come l'intera procedura risulta peraltro essere in linea con gli indirizzi forniti dalla stessa Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con propria deliberazione n.27/2016/PAR del 9 marzo 2016, depositata il 23 marzo 2016.

Si ribadisce nuovamente come l'art. 24 del Dl n.133 del 2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164 “*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*”, risulta così recitare:

“I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute” .

Tale norma, espressione del principio della sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, comma 4, della Costituzione, consente alle comunità di cittadini, ed agli stessi cittadini singoli, di partecipare alla gestione dei servizi relativi alla cura dei beni comuni offrendo le proprie risorse, competenze ed esperienze.

Allo stesso principio dell'indisponibilità dell'obbligazione tributaria, corollario dei principi costituzionali contenuti negli articoli 23, 53 e 97 della Costituzione, è ammessa deroga dal nostro ordinamento solo in forza di precise disposizioni di legge.

E' in tal guisa che l'art.24 del Dl n.133 del 2014 trova fondamento, in quanto lo stesso, operando un bilanciamento tra differenti interessi, sacrifica gli interessi tutelati dai citati articoli 23 e 53 della Costituzione in favore di altri interessi costituzionalmente garantiti, di rango pari o superiore.

L'art.24 citato disciplina pertanto la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi in materia di tutela e valorizzazione del territorio direttamente legati alla partecipazione delle comunità locali. In particolare stabilisce che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati “prioritariamente” da comunità di cittadini residenti, ma anche da cittadini singoli residenti, nell'ambito del territorio comunale da riqualificare.

L'Amministrazione Comunale, come già precisato, ha inteso da subito promuovere tale istituto al solo fine di incentivare la partecipazione attiva da parte dei cittadini alla cura e tutela del bene pubblico, coniugando ciò unitamente alla

salvaguardia del diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le proprie risorse economiche per i bisogni primari in uno al rispetto delle regole correlate al pagamento dei tributi comunali stessi.

Si vuole, in ultima analisi, proseguire nella via già intrapresa, nel tentativo sperimentale di riuscire a rendere tale istituto anche un ulteriore strumento di politica sociale a favore di nuclei disagiati.

Alla luce dell'istruttoria resa, il Consiglio Comunale è invitato, previa lettura, ad approvare il nuovo aggiornato "Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo" ivi allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione dell'Assessore all'Economia ed alle Finanze Dott. Alessandro D'Adamo;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 10/08/2014 n.126;

**VISTA** la Legge n. 190 del 23/12/2014;

**VISTO** l'art. 55 del Regolamento sul Decentramento amministrativo;

**VISTO** l'art.24 Dl n.133/2014;

**VISTO** il parere in linea tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi agli atti;

**VISTO** il parere in linea contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000 succitato;

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 0024017 del 26/01/2018, ivi allegata, è stato richiesto ai Municipi l'espressione del competente parere, ai sensi dell'art. 55 – Funzioni consultive, lettera a) e d) del vigente Regolamento sul decentramento

amministrativo, nel termine breve di 10 giorni, come previsto dallo stesso articolo statutario, lettera d), trattandosi di atto urgente da adottarsi entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del Bilancio 2018 al fine di consentire l'immediata decorrenza dei suoi effetti, giusto art.53 comma 16 Legge 388/2000, così come modificato dall'art.27 comma 8 Legge 448/2001, così da *“massimizzare l'obiettivo stesso nell'interesse esclusivo dell'intera collettività amministrata”*;

**PRESO ATTO** che alla data odierna non risulta pervenuto alcun parere da parte dei Municipi ai sensi dell'art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, giusto richiesta di cui alla nota prot. n. 0024017 del 26/01/2018;

**DATO ALTRESI' ATTO** che con nota prot.n. 31602 del 20/02/2018 si è provveduto ad anticipare ai Revisori dei Conti la trasmissione della presente proposta, così come avvenuto per i Municipi, al fine del rilascio del loro parere preventivo di competenza;

**ACQUISITO**, sulla proposta consiliare definitiva, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

**VISTA**, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

**VISTO** il parere della Commissione Consiliare competente in materia rilasciato in data\_\_\_\_\_;

**ATTESO CHE** la Giunta Municipale nella seduta del \_\_\_\_\_ ha assunto la seguente decisione: \_\_\_\_\_”*si al Consiglio Comunale*” \_\_\_\_\_

**RITENUTO** il nuovo “Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo” meritevole di approvazione;

**CON VOTAZIONE** espressa nei modi e nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

**1) APPROVARE** il nuovo “Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo”, ivi allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione del

precedente approvato con deliberazione consiliare n.2016/00042 del 29 aprile 2016, quest'ultimo abrogato a far data dalla contestuale decorrenza del nuovo;

**2) STABILIRE** altresì la natura sperimentale del suddetto regolamento per le prime due annualità di avvio;

**3) DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.





## **Esito Votazione**

*Il Consiglio Comunale,*

**con n. 25 presenti, come da scheda allegata, di cui:**

**n. 22 favorevoli ( Pasquale Di Rella, Marco Bronzini, Giuseppe Carrieri, Giuseppe Cascella, Francesco Colella, Francesca Contursi, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Pasquale Finocchio, Francesco Giannuzzi, Vito Lacoppola, Renato Laforgia, Fabio Losito, Massimo Maiorano, Sabino Mangano, Antonio Mariani, Filippo Melchiorre, Irma Melini, Giuseppe Muolo, Fabio Saverio Romito, Nicola Sciacovelli, Livio Sisto)**

**n. 1 contrari ( Michele Caradonna)**

**n. 2 astenuti ( Domenico Di Paola, Giuseppe Neviera)**

*approva la proposta*

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

### IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Sisto, Smaldone), n. 1 contrario (Carrieri) e n. 2 astenuti (Di Rella, Picaro);

### DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 06/02/2018

---

(Francesco Catanese)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati \_ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante \_ tra l'altro \_ ex art.147 -bis del TUEL l'eseguito controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa \_ si esprime parere favorevole

Bari, 06/02/2018

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati \_ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante \_ tra l'altro \_ ex art.147 -bis del TUEL l'eseguito controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa \_ si esprime parere favorevole

Bari, 06/02/2018

(Giuseppe Ninni)



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2018/00020

del 26/03/2018

**OGGETTO:BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL N.133/2014 - NUOVO  
REGOLAMENTO**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo Favorevole**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo** Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati \_ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante \_ tra l'altro \_ ex art.147 -bis del TUEL l'eseguito controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa \_ si esprime parere favorevole

**PARERE CONTABILE: Positivo** Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati \_ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante \_ tra l'altro \_ ex art.147 -bis del TUEL l'eseguito controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa \_ si esprime parere favorevole

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE  
AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E  
SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI  
LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 09/02/2018 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL N.133/2014 - NUOVO  
REGOLAMENTO

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL  
18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI  
CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Il COLLEGIO Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2018/150/00006 avente ad oggetto “BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL.133/2017 – NUOVO REGOLAMENTO”; Rilevato che la L. 11 novembre 2014 n.164 prevede che i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni dei tributi attraverso l’Istituto del Baratto Amministrativo; Rilevato dallo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 che la spesa stanziata per tale procedura ammonta per ciascuna annualità ad € 20.000,00; Rilevato, come asserito dal Responsabile proponente nella parte istruttoria della proposta di deliberazione di cui trattasi, che risultano adottate le procedure previste dall’art.55 del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo ; Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 06/02/2018 dal Direttore della Ripartizione Tributi; Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 06/02/2018 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie; Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 06/02/2018 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole sulla predetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale; Visto l’art. 239, c.1, n.7) del D. Lgs. n. 267/2000; Visti i Pareri della Corte dei Conti della Lombardia n.172/2016/PAR, n. 225/2016/PAR e della Corte dei Conti Veneto n.313/2016/PAR ESPRIME parere favorevole al nuovo Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo così come proposto. RACCOMANDA di stabilire in fase attuativa la concessione delle esenzioni per un periodo limitato e definito come previsto dallo stesso art. 24 del D.L. 133/2014 e s.m.e i. Bari, 08/02/2018  
Il Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Cosimo D’Elia Dott. Vincenzo Fasano Dott. Paolo G. Brescia

Bari, 08/02/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti  
D'Elia Cosimo  
Brescia Paolo Gerardo  
Fasano Vincenzo



- Visto il parere del collegio dei revisori del 08/02/2018 Il COLLEGIO Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2018/150/00006 avente ad oggetto “BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL.133/2017 – NUOVO REGOLAMENTO”; Rilevato che la L. 11 novembre 2014 n.164 prevede che i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni dei tributi attraverso l’Istituto del Baratto Amministrativo; Rilevato dallo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 che la spesa stanziata per tale procedura ammonta per ciascuna annualità ad € 20.000,00; Rilevato, come asserito dal Responsabile proponente nella parte istruttoria della proposta di deliberazione di cui trattasi, che risultano adottate le procedure previste dall’art.55 del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo ; Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 06/02/2018 dal Direttore della Ripartizione Tributi; Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 06/02/2018 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie; Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 06/02/2018 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole sulla predetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale; Visto l’art. 239, c.1, n.7) del D. Lgs. n. 267/2000; Visti i Pareri della Corte dei Conti della Lombardia n.172/2016/PAR, n. 225/2016/PAR e della Corte dei Conti Veneto n.313/2016/PAR ESPRIME parere favorevole al nuovo Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo così come proposto. RACCOMANDA di stabilire in fase attuativa la concessione delle esenzioni per un periodo limitato e definito come previsto dallo stesso art. 24 del D.L. 133/2014 e s.m.e i. Bari, 08/02/2018

Il Collegio dei Revisori dei  
Conti Dott. Cosimo D’Elia Dott. Vincenzo Fasano Dott. Paolo G. Brescia che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 5

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione 2018/150/00006. Baratto amministrativo - art. 24 d.l. 133/2014 - nuovo regolamento.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0458 ORE: 22:42 26-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 025
VOTANTI	: 023
VOTI FAVOREVOLI	: 022
VOTI CONTRARI	: 001
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	030 MELINI IRMA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE      032 PICARO MICHELE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	033 PISICCHIO ALFONSINO
004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 5 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione 2018/150/00006. Baratto amministrativo - art. 24 d.l. 133/2014 - nuovo regolamento.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0458 ORE: 22:44 26-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 023  
 VOTI FAVOREVOLI : 022  
 VOTI CONTRARI : 001  
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	030 MELINI IRMA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	033 PISICCHIO ALFONSINO
004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
 Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale  
II^ Commissione Consiliare Permanente  
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e  
Città Metropolitana

**Oggetto:** Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.2018/150/00006 avente ad oggetto:  
"BARATTO AMMINISTRATIVO - ART.24 DL N.133/2014 - NUOVO REGOLAMENTO".

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 21.02.2018 con riferimento alla proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto evidenziata, **in esito alla votazione che di seguito si riporta:**

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole**;

Michele Picaro Vice Presidente: **astenuto**;

Giuseppe Carrieri Consigliere: **non favorevole**;

Giuseppe Muolo Consigliere: **favorevole**;

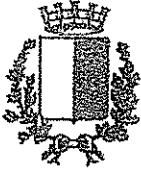
Alfonsino Piscichio Consigliere: **assente**,

**ha espresso parere favorevole.**

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Francesco Giannuzzi



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Questo documento viene trasmesso  
esclusivamente a mezzo e-mail  
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale  
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.62 e ss.mm.)

*Inf. Locobone  
Si trasmette al  
Presidente del C.C.  
affinché prenda il presente parere  
nelle adunanze dei giorni 4/2/2018  
annuali -*

*[Handwritten signature]*  
4/2/2018

- Alla Ripartizione Tributi

*Sp. a m. a*

**OGGETTO:** Nuovo Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo - Richiesta parere art. 55 Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Con riferimento a Vs. nota prot. n. 24017 del 26/1/2018, nelle more del perfezionamento dell'atto, si comunica che il Consiglio del Municipio riunitosi nella seduta del 5/2/2018, ha espresso **parere favorevole** alla proposta in oggetto.

Tanto si comunica per il più a praticarsi.

IL PRESIDENTE  
Avv. Andrea DAMMACCO  
*[Handwritten signature]*





COMUNE DI BARI

1° Municipio  
Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

Protocollo n. \_\_\_\_\_

Bari, \_\_\_\_\_

**URGENTE**

Questo documento viene trasmesso  
esclusivamente a mezzo e-mail  
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale  
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

da inserire nel fascicolo originale + a da web  
02/03/18

Alla Ripartizione Tributi  
SEDE

BARATTO AMMINISTRATIVO- ART.24 DL N.133/2014 – NUOVO REGOLAMENTO. - Comunicazione  
Parere.

Si comunica che il Consiglio del 1° MUNICIPIO, nella seduta del 02 Marzo 2018, ha deliberato in  
merito all'oggetto esprimendo parere favorevole.

Tanto, nelle more della lavorazione della delibera nel sistema Odeweb.

Cordiali saluti.

Il PRESIDENTE  
Avv. Micaela PAPARELLA



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Economia ed alle Finanze  
Ripartizione Tributi

Prot. n. \_\_\_\_\_

Bari, 13 marzo 2018

*inserire nel fascicolo originale  
o da web  
13/03/18*

*IL PRESIDENTE*

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore ai Tributi

Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Proposte Consiliari 2018/150/00006 "BARATTO AMMINISTRATIVO - Nuovo Regolamento" - trasmissione PARERE FAVOREVOLE - Municipio 5

Illustre Sig. Presidente,

unitamente alla presente Le trasmetto il parere favorevole reso e trasmesso dal Municipio 5, oltre i termini stabiliti dall'art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, giusto ns richieste prot.n.24017 tutte del 26/1/2018, affinché Lei possa disporre ponendo lo stesso a disposizione dei Signori Consiglieri Comunali e delle Commissioni Consiliari ai fini delle loro valutazioni di esclusiva competenza afferenti il provvedimento stesso in oggetto.

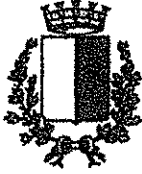
Cordialmente.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

Dott. Francesco Catanese







COMUNE DI BARI

Assessorato all'Economia ed alle Finanze  
Ripartizione Tributi

Prot. n. \_\_\_\_\_

Bari, 8 febbraio 2018

*inserire nel fascicolo originale*

*+ note web  
7/2/18*

*IL PRESIDENTE  
[Signature]*

*TRASMETTERE A MEZZO ETAS  
AI CONSIGLIERI COMUNALI  
08/02/2018 [Signature]*

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore ai Tributi

Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Proposte Consiliari 2018/150/00002 "Presenza d'atto e approvazione del PEF 2018 e approvazione Tariffe TARI 2018" - 2018/150/00005 "Modifiche Regolamentari in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.113 dell'1/12/2017 - 2018/150/00006 "Nuovo Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo"

Illustre Sig. Presidente,

unitamente alla presente Le trasmetto i pareri favorevoli resi e trasmessi dal Municipio 2, oltre i termini stabiliti dall'art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, giusto ns richieste prot.n.24064-24017-21791 tutte del 24/1/2018, affinché Lei possa disporre ponendo gli stessi a disposizione dei Signori Consiglieri Comunali e delle Commissioni Consiliari ai fini delle loro valutazioni di esclusiva competenza afferenti il provvedimento stesso in oggetto.

Cordialmente.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

Dott. Francesco Catanese



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Questo documento viene trasmesso  
esclusivamente a mezzo e-mail  
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale  
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

*Avv. Jacobone*  
*si trasmetta al Residente*  
*del C.C. affinché venga il*  
*parere favorevole alla distribuzione*  
*dei fuori Conto Consig. Comunale*

- Alla Ripartizione Tributi

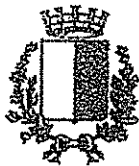
*C. Jacobone*

**OGGETTO:** Modifiche Regolamentari in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 dell'1/12/2017 - Richiesta parere art. 55 Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Con riferimento a Vs. nota prot. n. 24064 del 26/1/2018, nelle more del perfezionamento dell'atto, si comunica che il Consiglio del Municipio riunitosi nella seduta del 5/2/2018, ha espresso **parere favorevole** alla proposta in oggetto.

Tanto si comunica per il più a praticarsi.

IL PRESIDENTE  
Avv. Andrea DAMMIACCO



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Questo documento viene trasmesso  
esclusivamente a mezzo e-mail  
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale  
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

*uff. locazione  
di Frattura al  
Presidente del C.C.  
affinchè possa il presente parere  
nelle disposizioni dei fuori Contabili  
Comunali -*

*9/2/2018*

- Alla Ripartizione Tributi

*Cfo x me*

**OGGETTO:** Nuovo Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo - Richiesta parere art. 55 Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Con riferimento a Vs. nota prot. n. 24017 del 26/1/2018, nelle more del perfezionamento dell'atto, si comunica che il Consiglio del Municipio riunitosi nella seduta del 5/2/2018, ha espresso **parere favorevole** alla proposta in oggetto.

Tanto si comunica per il più a praticarsi.

IL PRESIDENTE  
Aw. Andrea DAMMACCO



Zimbra

m.spagnuolo@comune.bari.it

---

**trasmissione nota prot.n.. 36133 del 08.02.2018**

---

**Da :** Maria Spagnuolo <m.spagnuolo@comune.bari.it>

ven, 09 feb 2018, 10:27

**Oggetto :** trasmissione nota prot.n.. 36133 del 08.02.2018

1 allegato

**A :** Alessandra Anaclerio <a.anaclerio@comune.bari.it>, Antonio Mariani <a.mariani@comune.bari.it>, Anna Maurodinoia <a.maurodinoia@comune.bari.it>, Alfonsino Pisciocchio <a.pisciocchio@comune.bari.it>, Domenico Di Paola <d.dipaola@comune.bari.it>, f.contursi <f.contursi@comune.bari.it>, Francesco Giannuzzi <f.giannuzzi@comune.bari.it>, Fabio Losito <f.losito@comune.bari.it>, Filippo Melchiorre <f.melchiorre@comune.bari.it>, Fabio Saverio Romito <fabio.romito@comune.bari.it>, Francesco Colella <francesco.colella@comune.bari.it>, Giuseppe Carrieri <g.carrieri@comune.bari.it>, Giuseppe Cascella <g.cascella@comune.bari.it>, Giorgio D'Amore <g.damore@comune.bari.it>, Giuseppe Di Giorgio <g.digiorgio@comune.bari.it>, Giuseppe Muolo <g.muolo@comune.bari.it>, Giuseppe Neviera <g.neviera@comune.bari.it>, Gianlucio Smaldone <g.smaldone@comune.bari.it>, Ilaria De Robertis <i.derobertis@comune.bari.it>, Irma Melini <i.melini@comune.bari.it>, Livio Sisto <l.sisto@comune.bari.it>, Marco Bronzini <m.bronzini@comune.bari.it>, Michele Caradonna <m.caradonna@comune.bari.it>, Michelangelo Cavone <m.cavone@comune.bari.it>, Massimo Maiorano <m.maiorano@comune.bari.it>, Michele Picaro <m.picaro@comune.bari.it>, Nicola Sciacovelli <n.sciacovelli@comune.bari.it>, Pietro Albenzio <p.albenzio@comune.bari.it>, Pasquale Di Rella <p.dirella@comune.bari.it>, Pasquale Finocchio <p.finocchio@comune.bari.it>, Renato Laforgia <r.laforgia@comune.bari.it>, Romeo Ranieri <romeo.ranieri@comune.bari.it>, Salvatore Campanelli <s.campanelli@comune.bari.it>, Silvestro Delle Foglie <s.dellefoglie@comune.bari.it>, Sabino Mangano <s.mangano@comune.bari.it>, Ufficio Presidenza Consiglio <ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it>, Vito Lacoppola <v.lacoppola@comune.bari.it>

**Rispondi a :** Maria Spagnuolo <m.spagnuolo@comune.bari.it>

Si trasmette la nota in oggetto indicata.  
Ufficio Consiglio.

---

 **doc03331320180209104350.pdf**

## DELIBERAZIONE N. 20 DEL 26.03.2018

### DIBATTITO

#### **PRESIDENTE:**

Passiamo al punto 5, la proposta di delibera è la 2018/150/00006 avente ad oggetto “*Baratto Amministrativo – articolo 24 decreto legislativo 133 del 2014 – Nuovo Regolamento*”.

Passo la parola al proponente, assessore Dadamo.

**ASSESSORE DADAMO:** La proposta consiliare riguarda la riproposizione, a distanza di due anni, del Baratto Amministrativo.

Il primo Baratto Amministrativo purtroppo non ha avuto grande richiesta in quanto sono pervenute solo 10 domande, di cui 8 sono risultate ammissibili. In base a questo risultato e dopo aver tenuto una serie di incontri con la Commissione Bilancio e i cittadini abbiamo proposto un nuovo baratto. Le modifiche fondamentali le sintetizzo in alcuni punti, il primo punto è l’ampliamento delle aree di intervento.

L’altra modifica sostanziale è stata di ampliare la platea dei contribuenti passando da una posizione tributaria da 300 euro a 80 euro.

Il terzo punto è la possibilità di poter prestare la propria attività lavorativa non solo al contribuente, ma all’aumento del nucleo familiare, purché sia maggiorenne.

L’ultima modifica riguarda la possibilità data ai cittadini di presentare proposte progettuali ai Municipi. Ovviamente è necessario il parere del Municipio e quindi sia i cittadini sia i Municipi possono proporre aree relative al proprio ambito. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. È aperta la discussione. La parola al consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Consigliere Carrieri, attendo con ansia il suo intervento. Favorevolissimi alle modifiche che sono state apportate semplicemente perché rendono più fattibili una serie di azioni da parte dei cittadini che vogliono attivarsi sul baratto in maniera molto più semplice e soprattutto perché c’è la possibilità di presentare dei progetti nei Municipi, cosa che prima non era fattibile. C’era un target di azioni ben definito.

Accogliamo in maniera favorevole queste modifiche. Un’unica raccomandazione faccio all’Assessore e al Sindaco Decaro: sono convinto che il Baratto Amministrativo possa dare un risultato sicuramente più interessante rispetto al passato perché come abbiamo dichiarato in passato – scusate il gioco di parole – è mancata una comunicazione importante da parte dell’Amministrazione. Non si può fare qualcosa di bello e poi non metterlo “in vetrina”, cioè se abbiamo una soluzione di questo tipo che da altre parti stranamente ha avuto un numero di domande di adesioni totalmente difforni rispetto a quelle del Comune di Bari, quindi tanta gente si è attivata, tanti cittadini si sono attivati, dobbiamo trovare una forma di comunicazione capillare che parta sicuramente dai Municipi. Diffondete e divulgate a dovere questo tipo di azione, altrimenti non ci dobbiamo stupire se le adesioni vengono a mancare o saranno poche. Se non lo fanno i cittadini, diventa una bella cosa che – però – non viene comunicata.

Sottolineo questo e lo evidenzio. Non so quale forma comunicativa avete previsto per il nuovo anno, ma credo sia indispensabile partire dai Municipi, in tutti quei centri di prossimità, di contatto con i cittadini, la diffusione di questa possibilità.

Ovviamente noi del Movimento 5 Stelle, in quanto promotori di quest'iniziativa, faremo nostra questa comunicazione, ma ritengo opportuno e utile che l'Amministrazione si impegni a comunicare nel migliore dei modi come funziona il Baratto Amministrativo, come attivarsi per dar seguito a questo tipo di possibilità, dove trovare i moduli e come compilarli. Non basta mettere online il documento e il pdf per accedere al baratto o al Regolamento, ma va comunicato in maniera precisa e puntuale nei Municipi o comunque negli incontri partecipativi che avvengono nei Municipi. Ripeto, se non arriva al cittadino, non ci dobbiamo stupire che ci siano persone che non sappiano nulla o che lo vengano a sapere, com'è accaduto quest'anno Assessore.

A ridosso del 2018 c'erano persone che mi chiedevano come attivarsi sul Baratto Amministrativo, questo doveva avvenire per tempo. Se dobbiamo muoverci, c'è anche la manovra dei prossimi giorni sul Bilancio, cerchiamo di dare una comunicazione quanto più propria possibile. Quando volete e siete in grado di comunicare in modo affascinante, con selfie, con articoli di giornali. Siccome è una buona opportunità per i cittadini attivi della città di Bari, cercate di comunicarla nel migliore dei modi. È l'unica raccomandazione che mi sento di dare, faremo del nostro meglio per comunicare questa possibilità e le variazioni che sono state apportate. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Colleghi, il punto è molto semplice, se qualche anno fa, pare l'anno scorso, il consigliere Maiorano, il Sindaco e il consigliere Sciacovelli avessero avuto l'amabilità, la cortesia, di ascoltarci, avremmo evitato di tornare in Aula a proporre nuovamente un Regolamento sul Baratto Amministrativo.

L'altra volta, lo ricordo perché giustamente non potete ricordare cose che non erano vostre, furono presentati 34 emendamenti al Regolamento sul Baratto Amministrativo. L'altra volta si disse che quel Regolamento era un Regolamento totalmente difforme rispetto a quello che ha previsto la legge fatta dal Governo Renzi e non avrebbe portato risultati. Ovviamente, siccome quando parliamo noi, che ci chiamiamo proprio "Consiglieri" e quindi dovremmo anche dare dei consigli, a volte utili e a volte inutili, qualcuno dovrebbe avere l'amabilità di ascoltarci, non fummo ascoltati, fu da voi che come questa sera, entrate e uscite, votate solo "sì".

A fronte di quel Regolamento, sapete quante domande sono arrivate?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Sono arrivate 10 domande, di cui 8 valide e quindi abbiamo lavorato in quell'Aula, qualcuno ha presentato 34 emendamenti, ha gridato dicendo che quel Regolamento faceva schifo, voi avete votato. Tutto questo per otto domande.

L'altra volta il Regolamento, dal mio punto di vista, aveva lo stesso vulnus che ha questo tipo di Regolamento. A differenza di quello che pensa il collega Mangano e su questo siamo in rara diversità di vedute, temo che anche questa volta sarà un flop, come hanno titolato i giornali: "Flop del Baratto Amministrativo".

Per evitare di lanciare premonizioni senza fondamento, cercherò di spiegare il perché.



La legge che ha introdotto questo tipo di possibilità per i cittadini, che poi in maniera volgare qualcuno ha chiamato Baratto Amministrativo, è una legge del 2014, l'articolo 24 della legge 164 – ripeto – introdotta dal Governo Renzi. La legge è di una chiarezza disarmante, leggo solo qualche passaggio: “I Comuni possono definire, con un'apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini, singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, Piazze e Strade, ovvero interventi con urbano di recuperi uso. In relazione alla tipologia degli interventi, i Comuni possono deliberare riduzione ed esenzione di tributi inerente il tipo di attività posta in essere”.

Per chi ha fatto qualche piccolo studio, ha fatto qualche piccola lettura, questa è una scopiazzatura dell'idea che aveva avuto un certo Cameron in Inghilterra alcuni anni fa, si chiamava la Big Society, poi mutuato anche dalla nostra Costituzione, il cosiddetto principio di sussidiarietà, cerchiamo di fare quanto più possibile ai cittadini, che forse fanno meglio dello Stato o dei Comuni, in cambio di questo. Siccome quelli che fanno per il bene comune qualcosa sono pochi, in cambio diamo ai cittadini la possibilità di avere una riduzione delle tasse. È questa la filosofia, cioè un cittadino che vuole mettere una giostrina in un parco, piuttosto che vuole tenere pulito quel parco, piuttosto che vuole fare un intervento manutentivo di una scuola, a fronte di quest'intervento, gli diamo una riduzione delle tasse. Ecco perché è importante ogni volta cercare di dare qualcosa in cambio al cittadino che ha a cuore il bene comune. È questo lo spirito della legge, a fronte di questo spirito della legge, che è chiarissimo e non ha bisogno di interpretazioni particolari.

Dottor Catanese, mi dispiace, spero che lei non pensi che io abbia qualcosa di personale, però siccome sono sicuro al 99,9 per cento che questa proposta di Regolamento non è frutto dell'opera dell'Assessore, e ovviamente mi posso sbagliare, ho lasciato lo 0,1 per cento di possibilità, ma è frutto dell'intervento degli uffici, temo che gli uffici abbiano completamente frainteso lo spirito della legge, traspare questo da quello che voi avete scritto e non io. Sostanzialmente, ho ricordato prima cosa dice la legge e invece il Comune di Bari ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Abbiamo già detto che queste cose si verificano ed è peccato perché poi perdiamo solo tempo, se qualcuno dice qualcosa di sensato e facciamo ragionare le persone, può darsi che non torniamo in Aula la terza volta a fare il terzo Baratto Amministrativo.

Gli uffici lo hanno scritto, che questo è un istituto: “È un ulteriore strumento di politica sociale a favore dei nuclei disagiati”. Quello che vi ho raccontato io, è stato interpretato dagli uffici come un istituto e uno strumento di politica sociale a favore di nuclei disagiati e, aggiungono nel Regolamento che scrivono: “Cos'è il Baratto Amministrativo? Il cittadino offre all'Ente, e quindi alla Comunità, una propria prestazione di pubblica utilità integrando (...) il servizio già svolto dall'Ente”. Sto leggendo a campione per farvi capire la filosofia. L'articolo 12 dice: “Tutela della dignità e della privacy. Il Comune è tenuto a tutelare la dignità del cittadino durante la fornitura del servizio, il quale ha il diritto di svolgere attività richiesta in forma privata e quindi non identificabile e discriminabile per l'attività che sta svolgendo”.

È come che io che voglio aggiustare un giardino, voglio aggiustare una scuola, voglio in cambio una riduzione di imposta e ho tutto l'interesse a far vedere alla mia comunità, a quelli che abitano vicino a me che sono una persona che si interessa del bene comune, invece dovrei avere timore che il Comune pubblicizzi questa mia attività. È chiaro, se dici che presti un'attività lavorativa al Comune, a fronte di una riduzione delle tasse, hai stravolto completamente la legge e giustamente dici che è uno che non può pagare le tasse e non dobbiamo pubblicizzare che non può pagare le

tasse ed è venuto a lavorare per non pagare le tasse. È questa la filosofia di questo Regolamento, tant'è che l'hanno detto: "È un ulteriore strumento di politica sociale per i nuclei disagiati".

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** L'importante per gli uffici comunali è che venga a lavorare, basta che viene a lavorare.

Dissi già all'Assessore e al direttore, quando vennero in Commissione, perché abbiamo approfondito lì il Regolamento, lo avete copiato da qualche Amministrazione, voglio sapere da chi avete copiato questo Regolamento. Vi leggo la premessa, è un linguaggio sovietico. Scusatemi se insisto e la butto così, l'Assessore dice: "*Quando saprete da dove l'abbiamo copiato vi metterete a ridere*", come se fosse un'Amministrazione liberale, all'avanguardia e canadese. Chi usa queste parole ha una visione profondamente socialista e comunista del vivere civile nel 2018. Vi leggo le poche righe della premessa al Regolamento in modo tale che abbiate l'idea di che cosa sia il Regolamento.

*"L'Amministrazione comunale intende dotarsi di uno strumento che costituisca espressione del contributo concreto dei cittadini al benessere della collettività così da realizzare forme di cittadinanza attiva, partecipazione e solidarietà con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia tra collettività e istituzione locale. In tale fase, avviata in via sperimentale nel 2016, si è accertato altresì di perseguire tale obiettivo primario tutelando, altresì, il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, garantendo allo stesso tempo il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi, il tutto nella ricerca di un'ideale modalità che unisca l'obbligo del pagamento con le disponibilità economiche del nucleo familiare e da ciò la proposta di tale istituto denominato "baratto amministrativo". Sulla scorta delle esperienze realizzate nella prima fase di sperimentazione si è reso necessario e opportuno aggiornare il Regolamento stesso, cogliendo i suggerimenti pervenuti dalla collettività, quest'ultimi tutti realizzati a rendere tale istituto maggiormente performante rispetto agli scopi prefissati".*

A parte il termine collettività che è ormai desueto dal mio punto di vista, ribadisco che il fine di questo Regolamento è preservare, per rispetto dei nuclei familiari, le risorse economiche per i bisogni primari, ma questo è stravolgere completamente la legge alla quale ci siamo richiamati che ha un'altra finalità rispetto a preservare i bisogni della famiglia, intervenire per chi non può pagare le tasse e far lavorare una persona che doveva pagare un tributo e ritiene di non pagarlo facendo un lavoro forzato.

L'altra volta ho letto un articolo del Manifesto, noto periodico liberale, che raccontava che con un'interpretazione alquanto estensiva, per non dire capziosa, di questa generica norma diverse Amministrazioni comunali vi hanno scovato lo strumento per recuperare i crediti fiscali altrimenti inesigibili, trasformando questo istituto nell'antica corvée. Questo l'ha detto il manifesto, non l'ha detto il giornale piuttosto che libero. Il Manifesto (più o meno la stessa ideologia della Giunta e all'Amministrazione di questa città) raccontava che quelle Amministrazioni che hanno voluto trasformare questa legge hanno voluto reintrodurre le corvée in Italia. Ora io mi chiedo perché gli uffici diretti dal dottor Catanese hanno ritenuto di perseguire in questo brutto errore e far lavorare le persone che non possono pagare le tasse rispetto a quelli che, come me (dico come me a ragion veduta), vorrebbero mettere una giostrina in un parco non pagando la TARI di quest'anno piuttosto che la TARI dello studio piuttosto che l'IMU del garage o della seconda casa. Per quale motivo dobbiamo far fare i lavori forzati ai cittadini baresi? Perché ritenete che questa volta quelle dieci domande diventeranno cento o mille? Io non riesco proprio a capirlo.

C'è tutta una serie di piccole cose e ne dico una sola perché già siamo in ritardo, la porto ai colleghi come ulteriore elemento di valutazione, basterebbe andare a vedere l'articolo 11 secondo il quale il Comune di Bari fornisce ai cittadini i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa antinfortunistica ed eventualmente organizza a favore dei destinatari del Patto amministrativo dei corsi di formazione in materia. Voglio dire, noi arriviamo al punto in cui bisogna approvare un Regolamento in cui il Comune di Bari si mette anche a fare i corsi di formazione per chi vuole fare il bando amministrativo. Chi vuole andare a tagliare l'erba deve fare il corso di formazione. A meno che non si alzi l'Assessore e dica che questa è tutta farina del suo sacco (ma non penso che dirà questo, ma sentirò e farò ammenda), io non capisco perché gli uffici vogliano per forza portare a casa un risultato e obbligare i cittadini che non possono pagare a lavorare per il Comune di Bari e non fare una cosa bellissima.

Tra le decine di atti assolutamente deprecabili che ha fatto il Governo Renzi quando venne fuori questa legge mi si aprì il cuore e la speranza perché mi ricordavo della B-society e del principio di sussidiarietà. Il 16 dicembre 2014, signor Sindaco, pochi mesi dopo la legge, lei fece un'interrogazione in cui si dice: *“Signor Sindaco, il suo Presidente del Consiglio nello Sbocca Italia ha fatto questa norma bellissima, perché non la facciamo anche a Bari? Perché non facciamo questa cosa che riempie il cuore di gioia e fa veramente partecipare i cittadini al bene comune?”*.

Lei mi rispose il 14 gennaio 2015 con le seguenti parole: *“La ringrazio per la segnalazione, al contempo la rassicuro che sarà mia premura considerare le opportunità rivenienti dall'articolo 24”*, ma poi l'altra volta e questa volta mi ritrovo i suoi uffici che mi fanno un altro tipo di Regolamento e mi domando perché! Perché vogliamo trasformare una cosa così bella nei lavori forzati? Se uno non può pagare le tasse, pazienza, non può farlo, non dobbiamo per forza portare a casa il risultato. Noi dobbiamo far partecipare i cittadini alla cura della città avendo un vantaggio e l'ho detto già l'altra volta. Questa volta non ho presentato neanche un emendamento perché è inutile. L'altra volta ne ho presentati trentaquattro e furono tutti bocciati per cambiare la proposta. Avete fatto la proposta e sono state presentate otto domande. Questa volta o uno è fesso o è fesso se ripresenta un'altra volta trentaquattro emendamenti. Se volete sbagliare, sbagliate, ma è un peccato perché tenete noi a parlare di temi di cui abbiamo già parlato e fate del male alla città. Se quei poveri cittadini non possono pagare, amen, ma nessuno li può obbligare a venire a lavorare per estinguere un loro debito perché questa non è la filosofia della legge. Può essere un altro Regolamento, chiamatelo come volete voi, ma non prostitute (scusate il termine) una bellissima legge fatta da un Governo che io non apprezzo in nessun modo, una legge che porta un principio sacrosanto e che voi stravolgente. Io non accetto questa cosa, è profondamente sbagliata. Se non ci fosse stato il richiamo a questa legge, potevate fare il Regolamento che volevate voi. Ci siamo inventati questa cosa nuova, ma non utilizzate questa legge bellissima fatta dal suo Governo, signor Sindaco, dal suo Presidente del Consiglio, signor Sindaco e dal suo amico Renzi, signor Sindaco, per stravolgere le cose far sì che in questa città la gente odierà il Regolamento perché vedremo quelli con la giubba gialla tagliare l'erba e la gente dirà che quella è una persona che non può pagare le tasse. Siamo impazziti, Sindaco?

**PRESIDENTE:** La parola alla consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Assessore, lei eredita un Regolamento che è fallito nel 2016, per cui 110 mila euro andarono sprecate perché - come detto nell'introduzione in delibera, non solo per chi l'ha ascoltata - è ben precisato che furono pochissime domande, quindi non fu appetibile.

Rispetto all'intervento del consigliere Carrieri voglio precisare quello che riguarda gli altri comuni. L'anno scorso e due anni fa lessi il baratto e il Regolamento di altri Comuni, tra i quali quello di Milano. Voglio confortare il consigliere Carrieri perché Milano stigmatizza il baratto

amministrativo solo per chi è impossibilitato e si trova in condizioni morosità incolpevole, quindi deve estinguere i suoi debiti con l'accesso al baratto amministrativo. Milano è stata una delle prime ad applicare questa legge e intravede nelle associazioni un ruolo di tutor, quasi di mediazione. Non so se ci saranno altre modifiche, ma non vedo male questa ipotesi delle Associazioni con il ruolo di tutor. Sto un po' divagando, ma quell'articolo 11 nel quale noi riconosciamo la strumentazione è secondo me una forzatura rispetto a un Regolamento (lo dico al dottor Catanese e all'assessore D'Adamo) che io trovo abbastanza equilibrato proprio rispetto a quello che dice lei, consigliere Carrieri. Qui si permette alle associazioni e ai volontari di avere una detrazione e un corrispettivo che qui non è quantificato, mentre Milano addirittura quantifica. Mi sembra che sia molto più a maglie larghe e che il Regolamento di Bari permetta alle associazioni e a noi cittadini, anche rappresentanti istituzionali, di poter coinvolgere non soltanto chi è in difficoltà, ma, addirittura, secondo questo Regolamento, a differenza di Milano, noi possiamo coinvolgere chi è in difficoltà al fianco di chi, invece, ritiene di poter operare con le proprie mani per migliorare la città. Al di là del fatto che io, come studio privato e persona individuale, voglia ottenere un'agevolazione, ben venga attraverso questo Regolamento chi ha l'opportunità di aiutare tutti in forma associativa a contribuire al miglioramento della città. Io penso che questo Regolamento si possa ancora migliorare, anche perché questa forma assistenzialista dell'articolo 11 a me non piace. Io mi devo saper adoperare, o noi capiamo che questo Regolamento è una politica di contribuzione reale dei cittadini con il proprio volontariato e la propria attività associativa come singole persone al bene comune. Voglio essere una delle prime a richiedere di poter adottare delle aree a verde di giardini che ritengo abbandonati da quest'Amministrazione per incapacità e impossibilità di porvi rimedio da anni in cui con i comitati continuiamo a denunciare che sono aree abbandonate. Io mi auguro che con il baratto amministrativo si è data l'opportunità a noi, cittadini volenterosi e associazioni, di poterci adoperare in determinate aree oggi degradate avvalendoci anche di persone che sono in difficoltà. Secondo me questa è una buona apertura. Non mi piace fare l'uccello del malaugurio, quindi io ho vissuto il fallimento del 2016 come se fosse il mio fallimento perché erano 110 mila euro stanziati che non sono andate a fin di bene, pertanto posso solo sperare e adoperarmi come Consigliere comunale affinché questa formula di baratto amministrativo possa trovare delle risposte positive da parte della città.

Mi sento veramente di dire a microfono che è diverso da quella restrizione mentale e idea politica di parte che diceva prima il consigliere Carrieri perché ritengo che questo baratto amministrativo possa essere una forma mediata di coinvolgimento dei cittadini. Sta anche a noi, forze di Opposizione, o forze di Maggioranza veicolare un messaggio che è positivo nella misura in cui si riuscirà a concretizzare qualcosa. Voglio anche precisare che sono contenta. Io preferirei che ci fosse un avviso pubblico aperto e che non ci fosse una scadenza, ma fosse solo rinnovabile con la posta di bilancio, però apprezzo non si raggiunge quanto destinato si possa continuare con soggettivi progetti ad accedere a questa forma di contribuzione o di sgravio, quindi sono convinta che, se tutti ci mettiamo di impegno, si possa far sì che il baratto amministrativo non abbia un colore politico, ma sia un'opportunità per tutti coloro che vogliono contribuire al bene comune tranne anche un vantaggio perché ritengo che sia legittimo.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Di Rella.

**CONSIGLIERE DI RELLA:** Presidente, le assicuro che cercherò di essere davvero brevissimo, ma occorre esprimere alcuni concetti. Condivido quanto affermato dalla collega Melini. Quando un atto amministrativo e un tentativo di mettersi in sintonia con la cittadinanza fallisce nessuno può gioirne. Consideriamo il fallimento della prima edizione del baratto amministrativo come un fallimento di tutti.

Per quanto riguarda quello che non è condivisibile, comincerò a esplicitare qual è il tipo di visione politica istituzionale che mi differenzia dagli altri, un po' come ha fatto il vicepresidente Finocchio che spesso - e ha ragione di farlo - richiama antichi maestri.

Vicepresidente, mi perdonerà se mi rivolgo a lei chiedendole se, secondo lei, a seguito di un fallimento, di un'operazione che, così come concepita, non è andata in porto, gli antichi maestri che davano lustro all'aula a cui lei si riferisce avrebbero, o meno, cercato di condividere con tutti i 36 Consiglieri comunali il nuovo testo del Regolamento.

Per quello che ha detto il consigliere Carrieri non credo che l'abbiano condiviso neanche con lui, quindi nessuno ha condiviso la proposta prima che arrivasse in Aula. Se tutti dobbiamo socializzare le perdite, ovvero metterci sul groppone la responsabilità del fallimento, ci deve essere anche concessa la possibilità di socializzare anche eventuali futuri utili o, quantomeno, evitare future perdite.

Caro Vicepresidente, lei fa bene ogni tanto a richiamarci, anche perché io non ho capelli, ma dove li avessi sarebbero meno bianchi dei suoi, nonostante anche i miei tendono al bianco. Quando fa questi richiami li deve indirizzare un po' più precisamente perché questa sera e in questo momento stiamo provando scientificamente che da un lato si predica bene e, dall'altro, si razzola male. Soprattutto se si è alla fine del mandato amministrativo, bisogna dare ai regolamenti un valore di tipo diverso da una proposta di deliberazione di urbanistica o di altro tipo. Voglio dire, il Regolamento di solito disciplina questioni che devono sopravvivere alle Amministrazioni. In questo caso del fallimento è durato un anno e mezzo, due anni, ma, in realtà, quando un Consiglio comunale approva un Regolamento almeno nelle intenzioni dovrebbe poter durare più Amministrazioni. Si assiste alla ridicolizzazione delle istituzioni quando un'Amministrazione, cambiando colore, cambia i regolamenti, ma non può che essere così se non si condivide i regolamenti a monte e non a valle con trentaquattro emendamenti o con zero. Che senso ha presentare degli emendamenti integrativi o correttivi se poi, persino sui regolamenti, ce li si vede bocciare?

Torna a ribadire che questo concetto dovrebbe valere ancora di più se si avvicina la fine del mandato amministrativo. È ovvio che voi vi augurate di vincere nuovamente ed è legittimo che sia così, ma nessuno vi può dare questa certezza. Rispetto istituzionale e visione politica classica (che non significa vecchia) vorrebbe che i testi delle proposte si potessero condividere ampiamente per evitare i fallimenti e che la prossima Amministrazione, che magari avrà una visione più liberare o più veterocomunista, lo ricambi per l'ennesima volta. Assessore, questo è uno spreco di risorse anche economiche perché la Ripartizione Tributi, che è gravata da cose più importanti, non dovrebbe tenere bloccati il dirigente, i funzionari e i dipendenti a riscrivere due volte nello stesso mandato lo stesso Regolamento.

Collega Mangano, mi permetta di sorridere amaramente. Quando lei ci parla di coinvolgimento ed i municipi a me, come dice il consigliere Carrieri, mi si riempie il cuore. Qualcuno l'ha detto prima e io lo dico ora, su questa proposta di deliberazione del coinvolgimento corale e della gente che corre vi è questo pezzo che fa venire i brividi e recita quanto segue: *“Preso atto che alla data odierna non risulta pervenuto alcun parere da parte dei municipi”*. Il gelo, questo c'è scritto nella proposta e di questo dobbiamo ragionare! La proposta che ci viene fornita questa sera porta questo pezzo, quindi o il pezzo non è esatto oppure i municipi non si sono espressi. Delle due l'una, ci sarà l'Assessore a fornirci questa spiegazione.

Sono arrivato in ritardo, il Sindaco mi introduce al terzo e ultimo argomento perché non approfitterò di tutto il tempo, non è corretto. Io parlo quando c'è da parlare e non per il gusto di parlare, quindi

quando si può essere sintetici abbiamo il dovere di farlo. In questo caso si può essere sintetici e il Sindaco mi fornisce lo spunto per il terzo argomento. Caro Presidente, quando le proposte di deliberazioni risultano diverse perché sono state elaborate due mesi fa e hanno subito dei cambiamenti nel corso del lungo e faticoso iter per arrivare in aula l'Amministrazione si fa parte dirigente attraverso un componente della Maggioranza a depositare degli emendamenti correttivi, fosse anche per la parte narrativa. Io non gliel'ho fatto notare per quanto riguardava la TARI per non essere polemico e non è mia intenzione esserlo neanche in quest'occasione, ma nella proposta ora divenuta di deliberazione della TARI nella politica classica che sogna il collega Finocchio e sogno anche io quando i Revisori dei Conti, un organo terzo, di controllo e di ausilio al Consiglio Comunale, spendevano non solo nell'esprimere il parere, ma nel dare suggerimenti (nel caso della TARI il suggerimento era di modificare il Regolamento del decentramento) i politici classici sarebbero intervenuti nella rassicurare il Collegio per un fatto di rispetto e il Consiglio comunale dicendo: *“Tranquilli, noi facciamo tesoro non dei consigli che vengono dai Consiglieri, ma almeno dai suggerimenti che provengono dal Collegio dei Revisori”*. La TARI ce l'abbiamo alle spalle, ma ciò non significa che successivamente la Giunta ci possa rassicurare che rispetto alla questione sollevata dai Revisori dei Conti per la delibera TARI in riferimento al Regolamento sul decentramento voi ricorriate immediatamente ai ripari. Segretario Generale, lo dico a lei che ha dovuto metterci una pezza, siamo felici che lei sarà ancora con noi perché è stata approvata la proroga della Convenzione e sono contento di sottolineare (siamo tutti gli enti perché abbiamo votato all'unanimità) che lei continui ad assisterci, però lei sa che ha messo una pezza all'iter della TARI. Probabilmente anche lei si sarebbe aspettato delle rassicurazioni di intervento su quel Regolamento sul decentramento come suggerito dai Revisori in modo tale che l'anno prossimo lei non debba rimetterci un ulteriore pezza. Intendevo dire solo questo a suo favore.

Venendo al caso specifico e alla proposta che ci impegna, anche in questo caso (ed è scritto con lettere maiuscole) il Collegio dei Revisori dei Conti oltre a esprimere parere favorevole raccomanda. Assessore, guardi che è simpatico perché i Revisori dei Conti lo scrivono stranamente con lettere maiuscole per evitare che sfugga e, invece, sfugge perché non l'ho sentita rassicurarci in questo senso nella relazione introduttiva, ma io spero che lei lo farà nella replica.

Che cosa ci raccomanda, a lei e a tutti noi, il Collegio dei Revisori dei Conti? Di stabilire in fase attuativa la concessione delle esenzioni per un periodo limitato e definito così come previsto dall'articolo 24 della normativa legislativa in questione. Io mi sarei aspettato che qualcuno ci dicesse (in ordine alla raccomandazione del Collegio dei Revisori dei Conti, non delle Opposizioni): *“Noi abbiamo pensato che in fase attuativa limiteremo e definiremo l'intervento a questo”*. Se lei ce lo vuole specificare nella replica, io le sarò grato.

Emerge una certa disattenzione politica e istituzionale che poi produce i fallimenti. Sarebbe bello se questa sera, a conclusione di questa lunga maratona, ma non inutile, ci sentissimo rassicurare che i Regolamenti che l'Amministrazione porterà alla nostra attenzione da qui alla fine del mandato siano condivisi (come pure qualche Assessore fa) allo stato di proposta e non di testo ormai definitivo.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Come hanno già anticipato i miei colleghi, il baratto amministrativo proposto precedentemente nonostante i nostri accorati appelli si è manifestato come un grande flop per la città di Bari con dieci domande pervenute, delle quali otto accolte e tante risorse umane dedicate a redigere quel vecchio Regolamento e a cercare di coinvolgere i cittadini ad aderire al baratto amministrativo. Ricordo l'assessore Savino che ha girato nei vari municipi, un Consiglio Comunale destinato per ore e ore e con tanti emendamenti a cercare di dare una maggiore importanza a questo regolamento e, se non erro, 150 mila euro congelati dal bilancio per eventuali

adesioni al baratto amministrativo che dovevano essere utilizzati al ristoro della copertura, anche se erano soldi che poi sono stati reinvestiti successivamente. Tutto questo è stato il baratto amministrativo del lontano 2016.

Oggi l'assessore D'Adamo, coinvolgendo la Commissione Bilancio e accogliendo tanti spunti che noi stessi abbiamo rappresentato in sede di Commissione e che devo dire sono stati inseriti in questo Regolamento, ha cercato di renderlo più confacente alle eventuali opportunità che lo stesso potesse rappresentare all'esterno. Io gli do atto di questo, però, anche se non voglio fare il profeta, devo dire che anche questo Regolamento comunale sul baratto amministrativo si manifesterà come un ennesimo flop per la città di Bari che ha visto per l'ennesima volta la Ripartizione Tributi adoperarsi, quindi distogliendo tante risorse umane alle loro attività che sono dedite ogni giorno e costi indiretti sostenuti dall'Amministrazione. Il rischio è che si dedichino ulteriori risorse a questo tipo di iter perché, leggendo il Regolamento, si parla di un costo di assicurazione che sarà redatto, stipulato e conteggiato nelle ore di prestazione che il volontario vorrà svolgere. Mi domando che cosa succede se poi non pone in essere l'attività successivamente. Che cosa succede se il primo giorno si rende conto che mettersi un cartellino e andare a svolgere determinate attività non è confacente al suo modo di essere? Chi li deve sostenere queste spese? Come le andremo a recuperare? Quando è stata prevista la figura del tutor? Come è stata prevista? Che cosa dovrà fare? Dove dovrà girare? A quale ripartizione sarà sottratta come attività? Come gli consegnerà mezzi e gli strumenti che teoricamente dovrebbe offrire l'Amministrazione comunale a un cittadino che vuole fare il baratto amministrativo? Quando glieli consegnerà? Come saranno riconsegnati all'Amministrazione comunale? Quando e come avete previsti i corsi di formazione? Che cosa dovrebbero fare?

Voglio dire, io ritengo che il coinvolgimento dei municipi avrebbe dovuto avere un ruolo centrale nel Regolamento perché oberare di ulteriore lavoro la Ripartizione Tributi per un Regolamento che sono convinto farà l'ennesimo flop, o quasi, a meno che l'Assessore non vorrà coinvolgere qualche suo parente o amico per cercare di evitare il flop o qualche Consigliere di Maggioranza (lo dico scherzosamente, senza voler offendere nessuno). Secondo me anche questa volta non si supereranno le dieci domande perché è una questione di cultura cittadina e barese che è molto distante da quelle forme di baratto perché l'iter del procedimento è anche in questo caso abbastanza aggrovigliato. Immaginate che ci sono tante persone che vorrebbero adottare un'area a verde. Ho cercato di farlo anche io per conto di un'associazione che voleva adottare un'area a verde per poi realizzare anche un'area di cambiamento per cani. Andate nei municipi e chiedete l'iter che devono affrontare per l'adozione di un'area verde. Voi vi girate contestualmente la richiesta e ve ne andate perché è un iter farraginoso. Sembra come se qualcuno dovesse acquisire una proprietà quando si sta trattando di un'area abbandonata dal Comune che è incolta e inutilizzata e non serve a nessuno, eppure per adottare un'area a verde vi è un iter farraginoso.

Lo ripeto, forse acquistare un immobile è più facile perché c'è bisogno della relazione dell'agronomo, del recinto che deve essere posto, dell'autorizzazione della ASL e dei costi che si devono sostenere. Voglio dire, stiamo parlando di qualcosa di veramente ammirevole per una città. Dico questo perché, ricollegandomi a quest'altro percorso, osso chiunque a voler presentare una domanda e un'offerta rispetto al baratto amministrativo e vedere la condivisione o la semplicità che dovrebbe contraddistinguere l'Amministrazione che in questo caso è quella che oggi amministra la città di Bari.

Io non voterò contro questo Regolamento perché in Commissione, come ho già detto, ho dato il mio contributo per cercare di migliorare il testo. Mi asterrò, ma posso dire già da ora che questo Regolamento ha fatto perdere, fa perdere e perderà risorse umane che sarebbero potute essere destinate ad altro, costi che non recupereremo e cittadini che se ne torneranno dispiaciuti (a dire la

verità pochi) perché saranno sconfitti dall'immane burocrazia che anche questo Regolamento prevederà.

Anticipo il mio voto di astensione.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi, pertanto dichiaro chiusa la discussione. Cedo la parola per la replica tecnica al direttore, dottor Catanese.

**DOTTOR CATANESE:** Più che una replica voglio rassicurare il consigliere Di Rella che, con riferimento alla raccomandazione rappresentata dal Collegio dei Revisori, di per sé questo provvedimento porta già insito la procedura che non può andare oltre l'annualità, pertanto lo stesso provvedimento non può che concludersi con una determina dirigenziale con la quale prenderà atto della conclusione della procedura nel momento in cui l'esecuzione della prestazione oggetto di baratto sarà stata posta in essere correttamente così come attestato dal tutor e dalla struttura competente. In ragione di ciò si procederà alla compensazione nell'annualità delle partite debitorie in ragione della natura dell'oggetto della prestazione. La raccomandazione dei Revisori ci sta, però il provvedimento che è stato già adottato con riferimento alle otto domande che hanno riguardato il 2016 è l'iter che dovrà essere proceduralmente posto in essere dai tributi e che è la struttura competente sia per l'avvio sia per la conclusione della fase procedurale.

Per quanto riguarda il consigliere Carrieri, voglio precisare (anche al consigliere Di Rella che non poteva esserne a conoscenza) che la prima fase del baratto nasce come fase sperimentale. Anche questa, per la verità, è proposta come una fase sperimentale in un biennio, ma voglio ricordare al consigliere Carrieri che l'ufficio e l'assessorato è andato girando per quanto riguarda i municipi, riscontrando diverse associazioni di categoria e cogliendo dalle stesse tutti i possibili suggerimenti che sono stati colti. Dico di più, l'ufficio - così come adesso ha testimoniato lo stesso consigliere Picaro - ha chiesto alla Commissione Bilancio (di cui lei, consigliere Carrieri, si ricorderà benissimo) più di una volta di avere dei suggerimenti migliorativi. Gli stessi suoi suggerimenti, consigliere Carrieri, sono stati posti in essere, tant'è che nell'ultima seduta di Commissione io gli ho fatto anche evidenziare che alcuni suoi suggerimenti sono stati colti e collocati nell'ambito di questo baratto per il quale le voglio solo precisare che non è stato copiato nulla perché è esclusivamente opera dell'ufficio. Le ho ribadito questo concetto in Commissione e glielo ribadisco anche in questa sede.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Direttore. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. La parola alla consigliera Melini per la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA MELINI:** Sarò brevissima, voglio motivare il voto favorevole perché voglio dare fiducia a questo provvedimento e mi impegnerò personalmente affinché possa essere utilizzato dai nostri concittadini e dalla sottoscritta forma associativa.

Volevo solo giustificarlo perché, in fin dei conti, dopo tante ore di Consiglio sto votando favorevolmente al provvedimento dell'Amministrazione, quindi non volevo che passasse inosservato né in un senso né nel senso opposto.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione la proposta di delibera contrassegnata dal numero 5, Proposta di delibera 2018/150/00006 "Baratto amministrativo - Art. 24 d.l. n. 133/2014 - Nuovo Regolamento". Dichiaro aperta la votazione.



## ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, votanti 23, favorevoli 22, un contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Prima di mettere in votazione l'immediata eseguibilità vorrei avvisare tutti i colleghi che ho diramato il supplemento n. 1 all'ordine del giorno del 28 e 29 marzo 2018 per mettere all'ordine del giorno, al punto 2, l'argomento che è stato rinviato nella seduta odierna.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, votanti 23, favorevoli 22, un contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi

Prot.n. \_\_\_\_\_

Bari, 26 Gennaio 2018

Allegati: n.1 regolamento

**Ai Sigg.ri Presidenti e Direttori  
dei Municipi 1-2-3-4-5**

**- LORO SEDI -**

OGGETTO: Nuovo Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo - richiesta parere

In allegato alla presente si trasmette la proposta di deliberazione consiliare n.2018/150/00006 inerente l'approvazione del "nuovo regolamento comunale sul baratto amministrativo".

Tanto al fine del rilascio del parere di competenza previsto dall'art.55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi.

Attesa la natura del provvedimento, si rende necessario che lo stesso sia adottato dal Consiglio Comunale il prima possibile, così da massimizzare l'obiettivo stesso nell'interesse esclusivo dell'intera collettività amministrata.

E' pertanto indispensabile che tale provvedimento sia adottato dal Consiglio Comunale entro i termini di legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020.

A tale scopo Vi si chiede di voler rendere il Vs parere di competenza nel termine breve di 10gg ai sensi sempre del medesimo art.55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi.

Cordialmente.

IL DIRETTORE  
Dott. Francesco Catanese

L' ASSESSORE  
Dott. Alessandro D'Adamo

c\_4662-c\_4662-REG\_UNICO\_PROT-2018-01-26-0024017



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi

Prot.n. \_\_\_\_\_

Bari, 2 febbraio 2018

Allegati: n.3 proposte di deliberazione

**Ai Collegio dei Revisori dei Conti**

**E p.c. al Sig. SINDACO  
al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
al Sig. Assessore al Bilancio e Finanze**

**- LORO SEDI -**

OGGETTO: TARI 2018, Modifiche Regolamentari e Baratto Amministrativo – richiesta parere di competenza su proposte consiliari.

Ai fini dell'espressione del Vs parere di competenza ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. 267/2000, si provvede alla trasmissione, anche a mezzo mail, delle seguenti proposte consiliari di cui all'oggetto, debitamente inserite nel sistema ODEWEB, il tutto al fine di consentire per tempo la necessaria e preventiva disamina:

- N.2018/150/00002 "Presca d'atto e approvazione del PEF 2018 e approvazione Tariffe TARI 2018;
- N.2018/150/00005 "Modifiche al regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entate tributarie ed al regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n.113 dell'1/12/2017;
- N.2018/150/00006 "Baratto Amministrativo – art.24 DL n.133/2014 – Nuovo Regolamento"

Si resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE  
Dott. Francesco Catanese





Città di Bari

*Ripartizione Tributi*

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**SUL**

**“BARATTO AMMINISTRATIVO”**



## PREMESSA

*L'Amministrazione Comunale intende dotarsi di uno strumento che costituisca espressione del contributo concreto dei cittadini al benessere della collettività, così da realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione e di solidarietà, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando quel rapporto di fiducia tra la collettività e l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.*

*In tale fase, avviata in via sperimentale nel 2016, si è cercato altresì di perseguire tale obiettivo primario tutelando altresì il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, garantendo allo stesso tempo il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi, il tutto nella ricerca di un'idonea modalità che concili l'obbligo del pagamento con le disponibilità economiche del nucleo familiare. Da ciò la proposta di tale istituto denominato "baratto amministrativo".*

*Sulla scorta dell'esperienza realizzata nella prima fase di sperimentazione, si è reso necessario ed opportuno aggiornare il regolamento stesso, cogliendo i suggerimenti pervenuti dalla collettività stessa, questi ultimi tutti finalizzati a rendere tale istituto maggiormente performante rispetto agli scopi prefissati.*



## Art.1 – Riferimenti Legislativi

L'art. 24 del Dl n.133 del 2014, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n.164 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” così recita:

“I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”.

Tale norma disciplina la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi in materia di tutela e valorizzazione del territorio direttamente legati alla partecipazione delle comunità locali. In particolare stabilisce che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati “prioritariamente” da comunità di cittadini, ma anche da cittadini singoli, nell'ambito del territorio da riqualificare.



## **Art.2 – Il “baratto amministrativo”**

*Con il concetto di “baratto amministrativo” si introduce la possibilità di applicare la disciplina del presente regolamento, in forza della quale, a fronte del riconoscimento di una riduzione, esenzione e/o pagamento del tributo annuale di competenza, il cittadino offre all'ente, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando in via sussidiaria il servizio già svolto direttamente dall'Ente.*

*Elementi caratterizzanti del “baratto amministrativo” sono:*

- Modalità di accesso ben definite e circoscritte a cittadini o gruppi di cittadini ben identificati;*
- corretta identificazione dei requisiti di accesso*
- corretta identificazione dei servizi oggetto del baratto,*
- identificazione da parte del Comune del limite di spesa annua oggetto di baratto;*
- tutela della privacy e della dignità dei cittadini.*

## **Art.3 – Destinatari del “baratto amministrativo”**

*Tale possibilità è concessa a cittadini singoli o associati in comunità di cittadini costituite in forme stabili e giuridicamente riconosciute, titolari di una propria distinta posizione tributaria per un importo annuale non inferiore ad € 80,00.*

*I singoli cittadini richiedenti, in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini, devono essere residenti maggiorenni nonché titolari di una propria posizione tributaria.*

*Sono esclusi i soggetti che si trovino in una situazione di contenzioso tributario con l'Amministrazione.*



#### Art.4 – Applicazione del baratto amministrativo

*Il “baratto amministrativo” è applicabile sempre e solo in “forma volontaria” ai cittadini, come individuati nell'art.2, con limitazione all'annualità di competenza in cui il baratto viene proposto.*

*Gli interventi dei cittadini avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'Amministrazione o proposti dai cittadini stessi. Gli interventi sono finalizzati a:*

- *integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;*
- *assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.*

*A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:*

- *manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;*
- *sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali e sentieri;*
- *pulizia delle strade, piazze, mercati, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o competenza comunale;*
- *pulizia dei locali di proprietà comunale;*
- *lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.*
- *Manutenzione delle aree giochi per bambini, arredo urbano, ecc.*

*Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, strutturazione ed erogazione.*





*La produzione di servizi collaborativi sociali viene promossa per attivare processi di generazione e cura di beni comuni materiali, immateriali e digitali.*

*In considerazione della tipologia degli interventi da effettuare, i tributi oggetto del “baratto amministrativo “ possono essere l’Imposta Municipale Propria (IMU), la Tassa sui Rifiuti (TARI), l’Imposta sulla Pubblicità e la Tassa sulle Occupazioni Pubbliche, ovvero analoghe forme di prelievo che dovessero essere successivamente istituite, in sostituzioni o ulteriori rispetto agli stessi attuali tributi.*

*Le entrate extratributarie da servizi pubblici resi dal Comune che possono essere oggetto del baratto amministrativo sono così individuate:*

- 1) corrispettivi per il servizio trasporti scolastici ed asilo nido in relazione ad interventi di manutenzione degli edifici scolastici e di manutenzione e pulizia di edifici connessi quali palestre scolastiche;*
- 2) corrispettivi lampade votive in relazione ad interventi di manutenzione e pulizia dei cimiteri urbani e delle aree verdi in essi comprese e/o collegate.*

*In relazione alla tipologia dei predetti interventi, vengono riconosciuti riduzioni o esenzioni nell'applicazione dei tributi correlati all'area di intervento oggetto del progetto di baratto proposto. La riduzione o esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e con riferimento alle attività che annualmente l'Amministrazione Comunale individuerà in funzione delle linee di intervento dalla stessa sempre annualmente determinate nell'ambito delle attività sussidiarie a quelle istituzionalmente rese sul territorio.*

*Tali agevolazioni tributarie sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.*

*I singoli cittadini proponenti devono essere residenti maggiorenni ed avere una propria posizione tributaria.*



*Nel caso in cui l'importo totale delle richieste annuali fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo" stanziato dal Comune, la graduatoria privilegerà prioritariamente le associazioni di cittadini e i cittadini appartenenti alle fasce sociali più deboli, assegnando per questi ultimi un punteggio secondo i seguenti indicatori comunicati in occasione di pubblicazione del relativo bando:*

### *CONDIZIONI*

- LIVELLO ISEE € 15.000*
- LIVELLO ISEE € 7.500*
- STATO DI DISOCCUPAZIONE*
- REGIME DI CASSA INTEGRAZIONE*
- NUCLEI FAMILIARI (con 3 o più figli minori a carico)*
- NUCLEI MONOGENITORIALI (con minori a carico)*
- NUCLEI FAMILIARI con persone a carico affette da disabilità (psichica e motoria)*
- BENEFICIARI DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIALE (sussidi, benefici economici, ecc.)*
- MALATTIA GRAVE, INFORTUNIO O DECESSO DI UN COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE CHE ABBA COMPORTATO UNA RIDUZIONE DEL REDDITO*

*E' nella discrezionalità dell'Amministrazione Comunale stabilire e rivedere, di anno in anno, i criteri ed il punteggio da assegnare ai suddetti indicatori*



*Qualora alla scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto massimo di spesa stabilito dall'Ente nel proprio Bilancio di Previsione, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopraggiungere successivamente allo spirare del termine ma sempre entro l'annualità di competenza, nel rispetto dell'ordine temporale di consegna (fa fede la data del protocollo dell'Ente o di trasmissione "via pec").*

*L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" può essere svolta dallo stesso contribuente o da altra persona purchè maggiorenne, idonea al lavoro e facente parte dello stesso nucleo familiare anagrafico.*

*I cittadini proponenti renderanno la loro opera a titolo di volontariato, atteso che il loro supporto sarà reso in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente.*

*Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività stabilito dagli uffici comunali, senza giustificato motivo o autorizzazione preventiva da parte degli stessi uffici competenti alla verifica dell'espletamento delle attività progettuali, è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito ai fini del "baratto amministrativo".*

#### **Art.5 – Requisiti per l'attivazione degli interventi**

*I cittadini, singoli o in associazione, che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente Regolamento devono possedere i seguenti requisiti*

- *Residenza nel Comune di Bari;*
- *Età non inferiore ad anni 18;*



- *Idoneità psico-fisica e attitudinale in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;*
- *Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la pubblica amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, i reati di cui agli artt. 600, 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.*

*L'attività svolta nell'ambito del "baratto amministrativo" di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Bari.*

#### **Art.6 – Istruttoria preliminare all'avvio del "baratto amministrativo"**

*Con l'approvazione del Bilancio di Previsione è stabilito l'importo complessivo da destinare al "baratto amministrativo" per ogni annualità interessata.*

*L'Amministrazione Comunale annualmente individuerà, nel rispetto del principio di sussidiarietà con le attività istituzionalmente assicurate, le aree di intervento nell'ambito delle quali le associazioni di cittadini e/o i cittadini stessi potranno presentare propri progetti oggetto di "baratto amministrativo".*

*Tali aree di intervento saranno prioritariamente individuate dai singoli Municipi nel rispetto delle esigenze manifestate dalla collettività amministrata nell'ambito dello stesso territorio comunale.*

*Con la medesima delibera, l'Amministrazione individua i tributi e le entrate extratributarie oggetto di esenzione o riduzione, in corrispondenza alle attività di cui ai progetti di intervento.*



*L'Amministrazione Comunale provvederà, con specifico bando, a comunicare i termini entro i quali i cittadini/contribuenti potranno presentare le loro proposte di adesione al baratto amministrativo.*

*La domanda dovrà essere presentata presso la Ripartizione Tributi ovvero presso la sede dei singoli Municipi competenti per area di intervento. La modulistica sarà reperibile presso il sito web del Comune di Bari, ovvero direttamente presso l'U.R.P. e/o la Ripartizione Tributi e/o gli stessi singoli Municipi.*

*La Ripartizione Tributi è la struttura individuata dal funzionigramma comunale per il coordinamento, l'avvio e la conclusione dell'intera fase istruttoria. In tale fase sarà fornito il necessario ed indispensabile ausilio dai Municipi e dagli altri uffici comunali competenti per tipologia di intervento.*

*Nel caso in cui il baratto amministrativo dovesse riguardare entrate extratributarie non di competenza della Ripartizione Tributi, le istanze pervenute saranno direttamente inoltrate alla struttura comunale competente alla gestione delle stesse, la quale dovrà avviare e portare a compimento l'intera fase istruttoria.*

#### **Art.7 - Proposte di collaborazione**

*1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:*

*a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad un bando pubblico adottato dall'amministrazione su istruttoria iniziale della Ripartizione Tributi;*

*b) la proposta sia presentata in via autonoma dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento, anche su impulso dei singoli e diversi Municipi. La stessa dovrà ricevere comunque il parere favorevole del Municipio e degli uffici comunali competenti per area e tipologia di intervento.*



2. *Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1, l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita i cittadini a presentare progetti, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.*

3. *Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1, dovrà essere fornita comunicazione al proponente in ordine al tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi forniti, oltre allo stesso esito dei pareri richiesti.*

4. *Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.*

5. *La proposta di collaborazione dovrà indicare:*

*a) generalità complete del proponente (singolo o associato),*

*b) Possesso dei requisiti richiesti, Attività*

*c) servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività*

*d) servizio da svolgere nell'ambito delle attività*

*e) servizi previsti dal presente Regolamento,*

*f) disponibilità in termini di tempo,*

*g) eventuali attrezzature da mettere a disposizione.*

6. *La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione degli uffici competenti per una prima valutazione "tecnica e finanziaria" in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'ente. Tale valutazione sarà effettuata dagli uffici comunali competenti in ragione della tipologia di intervento proposto.*



7. La struttura procedente, Responsabile del Procedimento in quanto competente in termini di gestione delle entrate oggetto del baratto amministrativo, sulla base delle valutazioni acquisite, predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione, sottoponendo la stessa al vaglio della Giunta.

8. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o finanziarie per procedere, la struttura Responsabile del Procedimento informa il richiedente illustrandone le motivazioni, previa informativa alla Giunta Comunale.

9. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali del Responsabile del Procedimento incardinato nella struttura comunale competente per materia.

10. I patti di collaborazione sottoscritti sono pubblicati sul sito del Comune al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

#### **Art. 8 - Il ruolo delle scuole**

1. Il Comune promuove il coinvolgimento delle scuole, di ogni ordine e grado, quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura e di recupero dei beni comuni e per le attività di servizio civico.

2. Il Comune collabora con le scuole per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

L'istanza/proposta, una volta esaminata ed approvata dalla struttura comunale competente in ragione dell'intervento proposto, come innanzi precisato, sarà posta in esecuzione attraverso la medesima struttura comunale in quanto individuata quale responsabile del tutoraggio dell'intervento e pertanto deputata al controllo della corretta esecuzione dell'attività progettuale. Tale struttura comunale dovrà quindi



*assolvere tutti gli obblighi legati a garantire la sicurezza sul posto di lavoro e l'assicurazione per infortuni. In tale attività la Ripartizione Personale del Comune di Bari fornirà il necessario supporto.*

*La struttura comunale individuata per la tipologia di intervento proposto individuerà un proprio dipendente responsabile (tutor) come coordinatore e controllore dell'attività resa dall'associazione di cittadini e dal singolo cittadino/contribuyente proponente il baratto amministrativo.*

*Il costo dell'intervento proposto dall'associazione e/o dal cittadino/contribuyente sarà quantificato in un monte ore totale suddiviso in moduli/attività composti da n. 8 ore ciascuno tale da coprire parzialmente o totalmente l'importo complessivo della pretesa tributaria annuale dell'Ente riferibile al soggetto proponente, riconoscendo n.1 ora giornaliera di prestazione ogni € 10,00 .*

*Il contribuyente potrà prestare il proprio intervento anche su moduli/attività differenti.*

*Il modulo minimo previsto in n. 8 ore potrà essere realizzato anche in più giorni, secondo quando concordato con il Referente/Tutor comunale.*

*Tale importo risulta comprensivo del tributo oggetto del baratto amministrativo pari ad € 9,00, nonché degli ulteriori costi assicurativi e oneri riflessi di cui al successivo art.10 .*

*Ai fini dell'ammissione dell'istanza, è altresì stabilito che il cittadino presenti certificazione medica di buono stato di salute.*

*Il destinatario del baratto amministrativo è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza del "buon padre di famiglia".*





*Sulla base delle relazioni che saranno presentate dagli uffici comunali e dai “tutor” deputati al controllo sul territorio della corretta esecuzione delle attività oggetto di “baratto amministrativo” da parte dei cittadini/contribuenti, la Ripartizione Tributi provvederà ad adottare atto amministrativo finale con il quale si provvederà alla correlata sistemazione contabile delle partite tributarie compensabili con l'importo progettuale previsto annualmente nel Bilancio di Previsione.*

#### **Art. 9- Registrazione delle attività svolte**

*In apposito registro saranno riportati i giorni in cui gli interventi saranno esplicati, al fine di conteggiare il monte ore destinato al “baratto amministrativo”.*

*Lo svolgimento degli interventi può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del tutor.*

*Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire, se occorre, anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Dirigente del settore di riferimento.*

#### **Art. 10 - Assicurazione**

*I cittadini che aderiscono al “baratto amministrativo” saranno assicurati a cura dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento delle attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività .*

*Il costo della copertura assicurativa è recuperato attraverso l'esecuzione della prestazione.*



*Il cittadino proponente risponderà altresì personalmente di eventuali danni a cose e/o a persone non coperti da polizze assicurative ordinarie obbligatorie per legge.*

#### **Art. 11 Mezzi e strumenti**

*Il Comune di Bari, laddove necessario, può fornire ai cittadini i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa antinfortunistica ed eventualmente organizzare, a favore dei destinatari del “baratto amministrativo”, corsi di formazione in materia.*

*Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi eventualmente forniti sono concessi in comodato d'uso gratuito e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività o del servizio. Il destinatari del baratto amministrativo è tenuto ad indossare apposito cartellino identificativo ed eventuale gilet forati dal Comune durante lo svolgimento degli interventi oggetto del presente regolamento.*

#### **Art. 12 - Tutela della dignità e della privacy del cittadino**

*Il Comune di Bari è tenuto a tutelare la dignità di ogni cittadino durante la fornitura del servizio, il quale ha diritto di svolgere l'attività richiesta in forma privata e quindi non identificabile e/o discriminabile per l'attività che sta svolgendo*

#### **Art. 13- Entrata in vigore**

*Il presente regolamento, se approvato entro il termine di legge fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, espleterà immediatamente i propri effetti già a partire della prima annualità del medesimo Bilancio di Previsione. Nel caso in cui l'approvazione del presente regolamento dovesse avvenire invece*



*successivamente, l'entrata in vigore sarà invece posticipata al primo gennaio dell'anno successivo quello di intervenuta esecutività della stessa deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione.*

*Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte in ogni caso ad un ulteriore periodo di sperimentazione della durata di due anni.*

*Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento delle associazioni e di cittadini che svolgono gli interventi e le attività progettuali, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori interventi correttivi e migliorativi.*

*Il presente regolamento, con effetto dalla data di entrata in vigore, sostituisce integralmente il precedente regolamento adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29/04/2016.*





Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE  
Donato Susca

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/04/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 09/04/2018

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/04/2018 al 23/04/2018.

L'incaricato

Bari, 29/05/2018

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>